

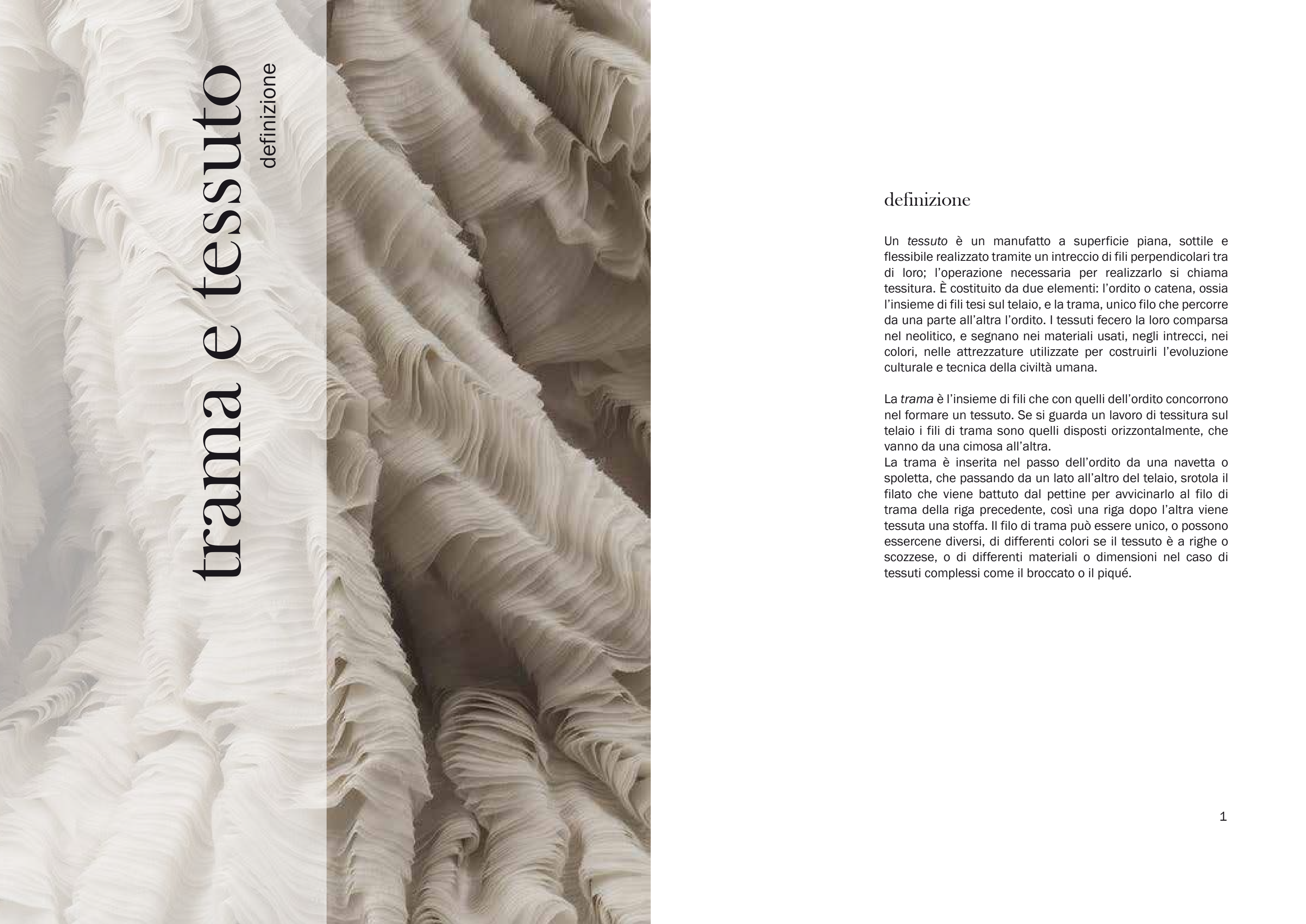
weave

superfici tridimensionali



indice

Trama e tessuto - definizione	pag. 1
Tessuto stampato - ricerca sull'idea	pag. 2
Weave - superficie tridimensionale	pag. 3
Weave 1 - Minimal Flower	pag. 4
Weave 2 - Intertwine	pag. 9
Weave 3 - In and out	pag. 14
Weave 4 - Look in the mirror	pag. 19



trama e tessuto

definizione

definizione

Un *tessuto* è un manufatto a superficie piana, sottile e flessibile realizzato tramite un intreccio di fili perpendicolari tra di loro; l'operazione necessaria per realizzarlo si chiama tessitura. È costituito da due elementi: l'ordito o catena, ossia l'insieme di fili tesi sul telaio, e la trama, unico filo che percorre da una parte all'altra l'ordito. I tessuti fecero la loro comparsa nel neolitico, e segnano nei materiali usati, negli intrecci, nei colori, nelle attrezzature utilizzate per costruirli l'evoluzione culturale e tecnica della civiltà umana.

La *trama* è l'insieme di fili che con quelli dell'ordito concorrono nel formare un tessuto. Se si guarda un lavoro di tessitura sul telaio i fili di trama sono quelli disposti orizzontalmente, che vanno da una cimosa all'altra.

La trama è inserita nel passo dell'ordito da una navetta o spoletta, che passando da un lato all'altro del telaio, srotola il filato che viene battuto dal pettine per avvicinarlo al filo di trama della riga precedente, così una riga dopo l'altra viene tessuta una stoffa. Il filo di trama può essere unico, o possono essercene diversi, di differenti colori se il tessuto è a righe o scozzese, o di differenti materiali o dimensioni nel caso di tessuti complessi come il broccato o il piqué.

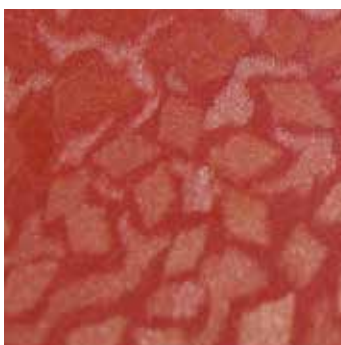
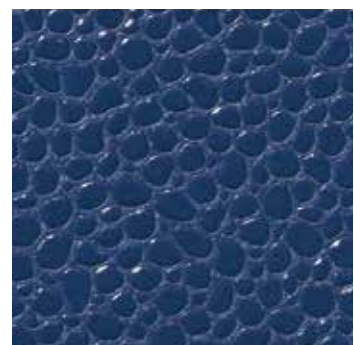
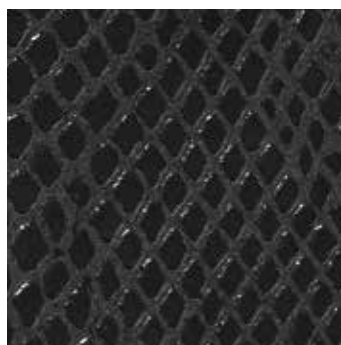
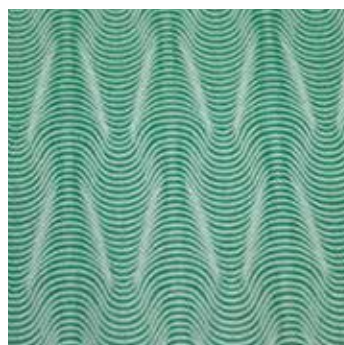
tessuto stampato

ricerca sull'idea

ricerca sull'idea

Il tessuto stampato è stato pensato come una lavorazione in superficie che potesse rendere una superficie tridimensionale nello spazio. Su questo argomento una azienda, Favini, ha lavorato per produrre le sue care applicabili a vestiario e accessori. Favini realizza così quello che oggi è il suo campionario Favini Release.

Crea un design innovativo che è la chiave di successo in tutti i settori guidati dalla moda. La competenza tecnica della Favini nella produzione delle carte release è affiancata da una profonda conoscenza delle tendenze moda, offre quindi ai suoi clienti una guida preziosa per i mercati internazionali della calzatura, degli accessori e dell'arredamento. Favini investe costantemente nella ricerca e nello sviluppo di nuove goffrature e nuove carte, le quali vengono realizzate sulla base delle tendenze moda, armonizzando il più possibile il difficile compito di riconciliare le richieste della moda con le necessità tecniche del processo di produzione e ponendo l'accento sull'ottenimento di prodotti di alta qualità.



ricerca sull'idea

Il tessuto stampato è stato pensato come una lavorazione in superficie che potesse rendere una superficie tridimensionale nello spazio. Su questo argomento una azienda, Favini, ha lavorato per produrre le sue care applicabili a vestiario e accessori. Favini realizza così quello che oggi è il suo campionario Favini Release.

Crea un design innovativo che è la chiave di successo in tutti i settori guidati dalla moda. La competenza tecnica della Favini nella produzione delle carte release è affiancata da una profonda conoscenza delle tendenze moda, offre quindi ai suoi clienti una guida preziosa per i mercati internazionali della calzatura, degli accessori e dell'arredamento. Favini investe costantemente nella ricerca e nello sviluppo di nuove goffrature e nuove carte, le quali vengono realizzate sulla base delle tendenze moda, armonizzando il più possibile il difficile compito di riconciliare le richieste della moda con le necessità tecniche del processo di produzione e ponendo l'accento sull'ottenimento di prodotti di alta qualità.

weave

superficie tridimensionale

superficie tridimensionale

Il progetto si pone come obiettivo quello di creare un semilavorato metaprogettuale che ha come prestanza quella di valorizzare una superficie bidimensionarla con differenti materiali e lavorazioni.

Così facendo si avrà come risultato una superficie tridimensionale, ovvero che si sviluppa nello spazio creando un ulteriore effetto tattile.

Per ogni tessuto verrà mostrata la sua gestualità, ma non la sua funzione finale, lasciando così al possibile utente l'utilizzo da lui desiderato e quindi muterà ogni volta l'effetto finale.



superficie tridimensionale

Il progetto si pone come obiettivo quello di creare un semilavorato metaprogettuale che ha come prestanza quella di valorizzare una superficie bidimensionarla con differenti materiali e lavorazioni.

Così facendo si avrà come risultato una superficie tridimensionale, ovvero che si sviluppa nello spazio creando un ulteriore effetto tattile.

Per ogni tessuto verrà mostrata la sua gestualità, ma non la sua funzione finale, lasciando così al possibile utente l'utilizzo da lui desiderato e quindi muterà ogni volta l'effetto finale.

weave 1

minimal flowers

minimal flowers

Questo tessuto è stato realizzato ispirandosi a una geometria regolare, ovvero, la struttura del tessuto di base è creata basandosi su una consecuzione di occhielli per bottoni, ma le applicazioni sono mobili.

Queste ultime sono inseribili nella superficie bidimensionale attraverso un bottone che si aggancia all'occhiello.

Il risultato è una superficie tridimensionale sempre diversa in base all'utente che la utilizza.

Le applicazioni saranno la visione dei fiori visti dall'altro e semplificati al massimo della loro esteticità. Nel momento in cui non sarà inserito il fiore si vedrà il disegno dell'occhiello con cuciture in rilievo.

Fabric Embellishment - coat detail with fuzzy embroidery for pattern & texture;
textiles for fashion
Celine Fall 2013



minimal flowers

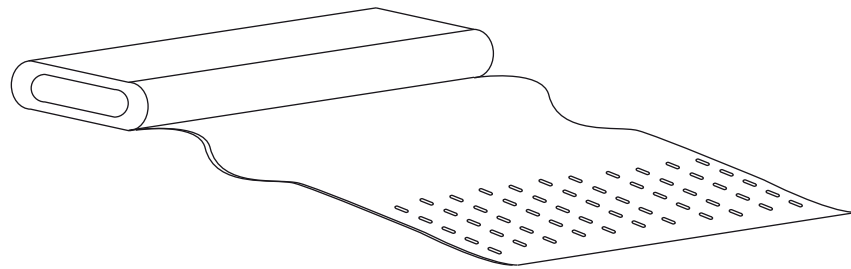
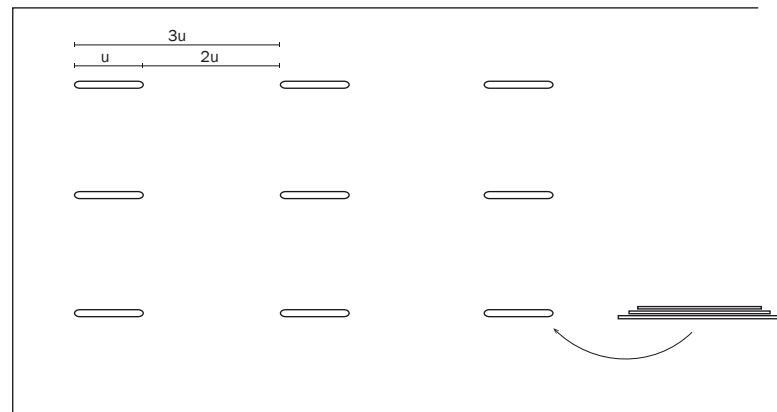
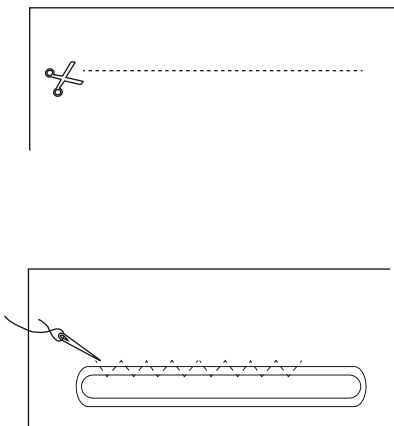
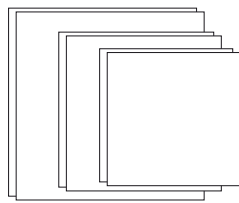
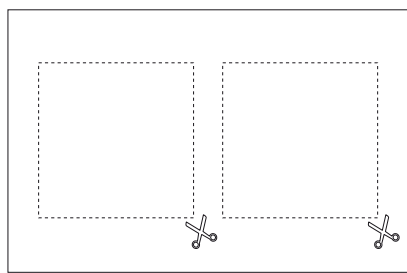
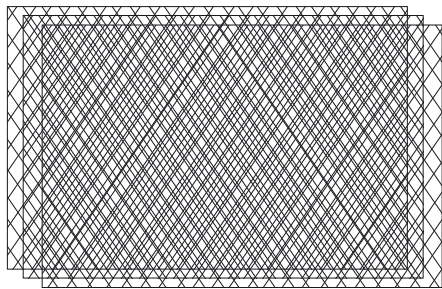
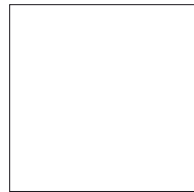
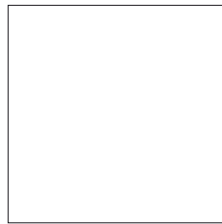
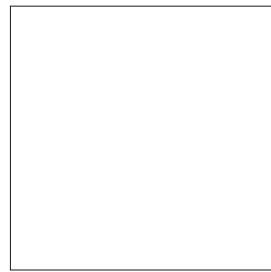
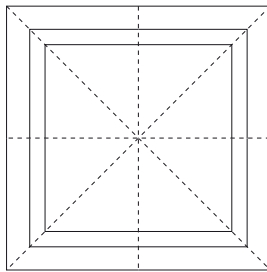
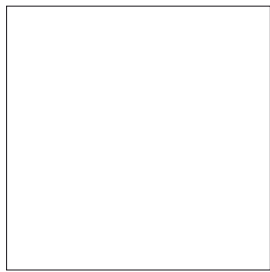
Questo tessuto è stato realizzato ispirandosi a una geometria regolare, ovvero, la struttura del tessuto di base è creata basandosi su una consecuzione di occhielli per bottoni, ma le applicazioni sono mobili.

Queste ultime sono inseribili nella superficie bidimensionale attraverso un bottone che si aggancia all'occhiello.

Il risultato è una superficie tridimensionale sempre diversa in base all'utente che la utilizza.

Le applicazioni saranno la visione dei fiori visti dall'altro e semplificati al massimo della loro esteticità. Nel momento in cui non sarà inserito il fiore si vedrà il disegno dell'occhiello con cuciture in rilievo.

Fabric Embellishment - coat detail with fuzzy embroidery for pattern & texture;
textiles for fashion
Celine Fall 2013





weave 2

intertwine

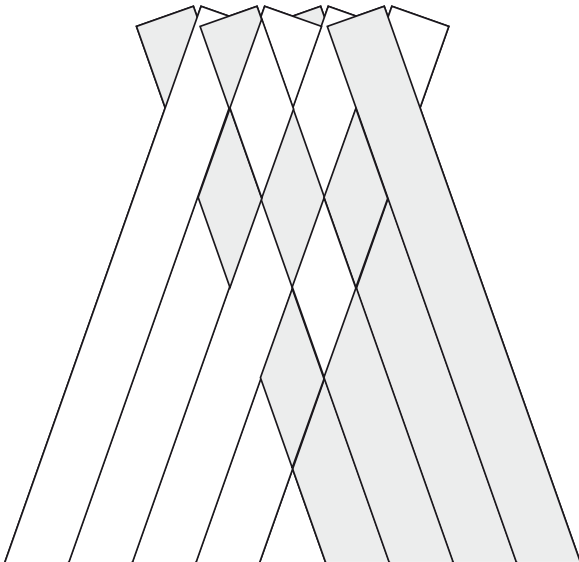
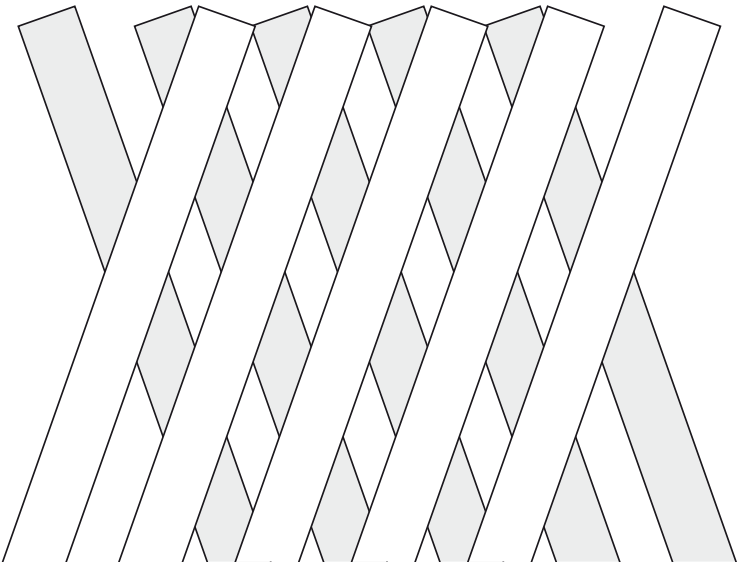
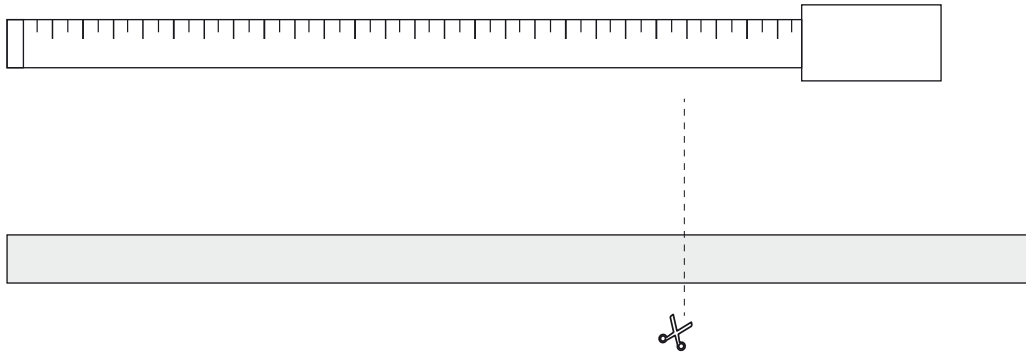
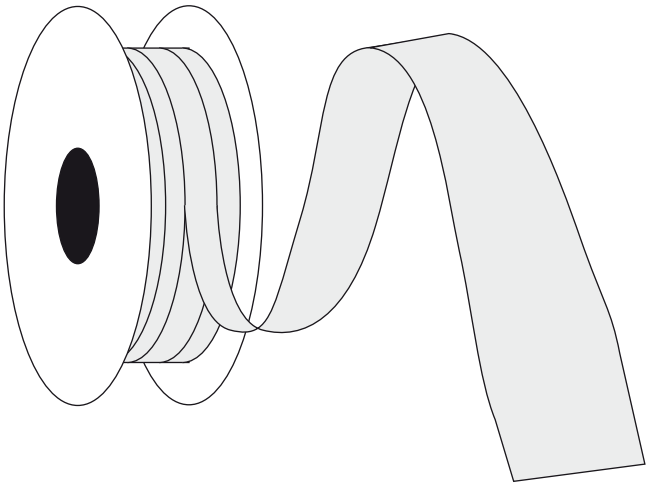
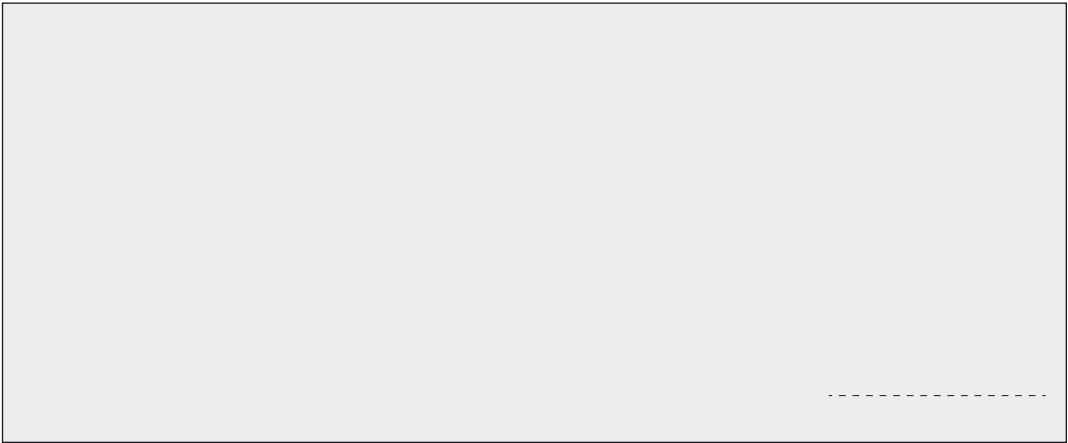
intertwine

Questo tessuto è stato realizzato intrecciando, sulla base di trama e ordito, due materiali diversi tagliati a strisce. Questa superficie permette di non avere cuciture e di poter agganciare più macro frasse tra loro. L'effetto finale sarà un'infinita diagonale che avvolge la persona o la struttura sulla quale verrà applicata.



intertwine

Questo tessuto è stato realizzato intrecciando, sulla base di trama e ordito, due materiali diversi tagliati a strisce. Questa superficie permette di non avere cuciture e di poter agganciare più macro frasse tra loro. L'effetto finale sarà un'infinita diagonale che avvolge la persona o la struttura sulla quale verrà applicata.





weave 3

in and out

in and out

Questo tessuto è stato realizzato con l'idea di valorizzare un tessuto già esistente modificandogli la performance.

In sostanza, è stato applicato un nastro rosso nell'intervallo geometrico della stoffa già esistente.

Nella superficie bidimensionale sono stati applicati dei tagli che permettessero di inserire il nastro dentro e fuori la superficie (in and out).

Lasciando il nastro di una lunghezza maggiore della superficie di partenza è possibile, con il semplice dito, modificare l'arcata del nastro, alterando così la tridimensionalità della stoffa.



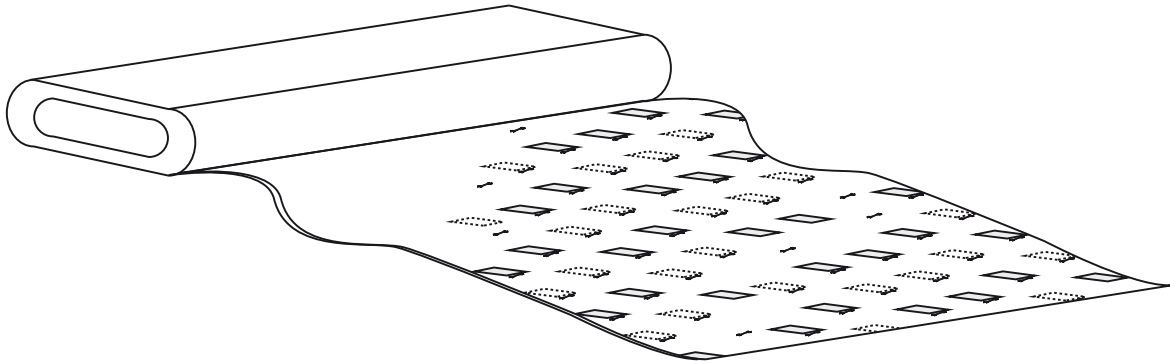
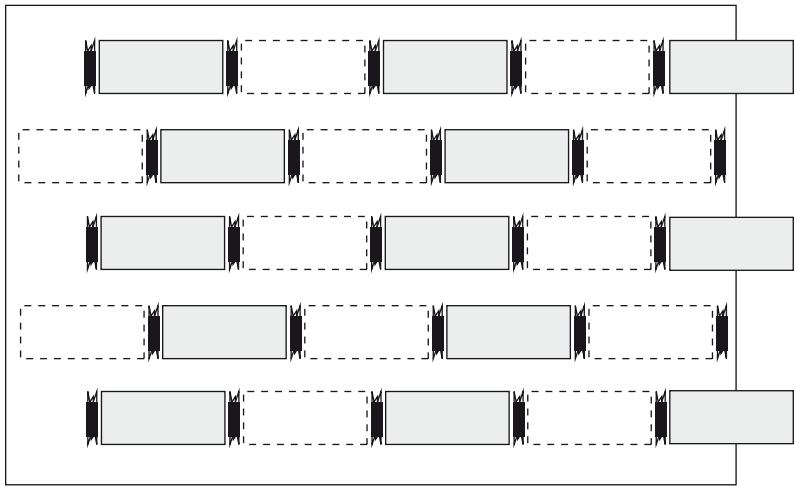
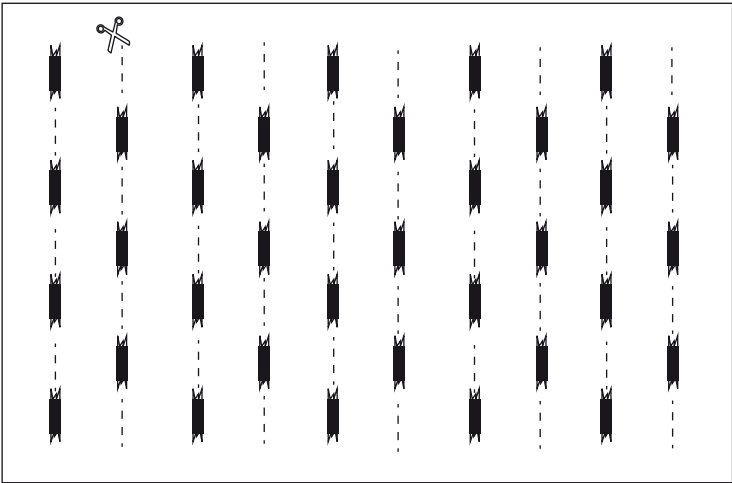
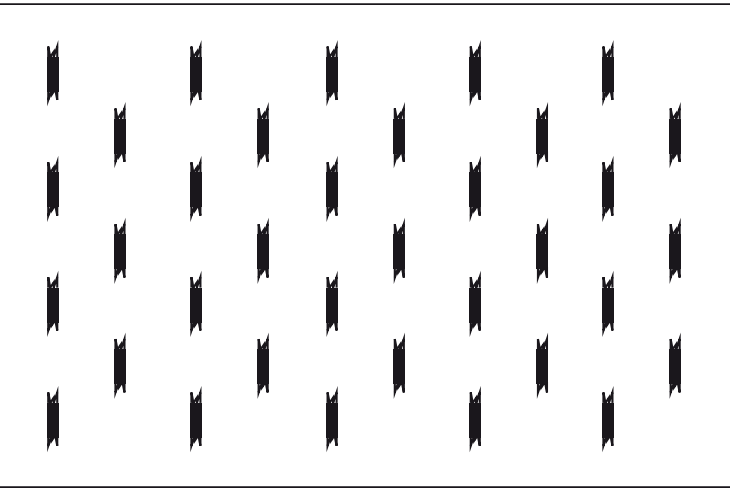
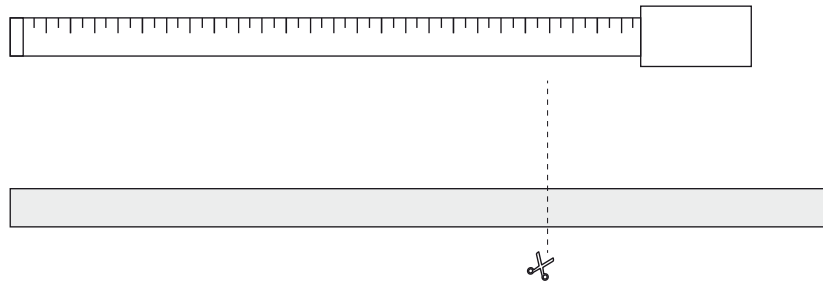
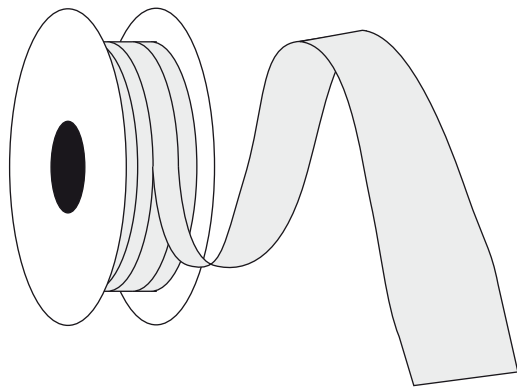
in and out

Questo tessuto è stato realizzato con l'idea di valorizzare un tessuto già esistente modificandogli la performance.

In sostanza, è stato applicato un nastro rosso nell'intervallo geometrico della stoffa già esistente.

Nella superficie bidimensionale sono stati applicati dei tagli che permettessero di inserire il nastro dentro e fuori la superficie (in and out).

Lasciando il nastro di una lunghezza maggiore della superficie di partenza è possibile, con il semplice dito, modificare l'arcata del nastro, alterando così la tridimensionalità della stoffa.





weave 4

look in the mirror

look in the mirror

Questo tessuto nasce dall'idea che sia l'ambiente circostante a caratterizzare la superficie tridimensionale. Tutto ciò è possibile integrando un materiale a specchio nella superficie bidimensionale già esistente. È stata realizzata una texture apposita che successivamente verrà applicata al tessuto.

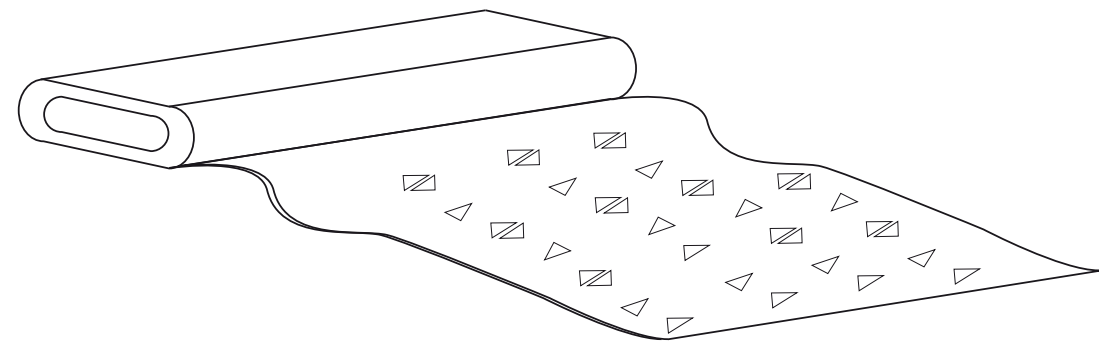
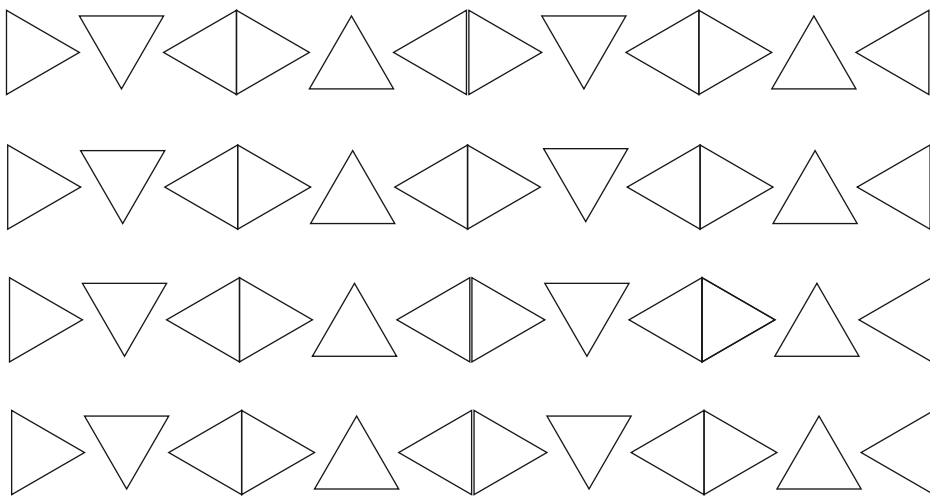
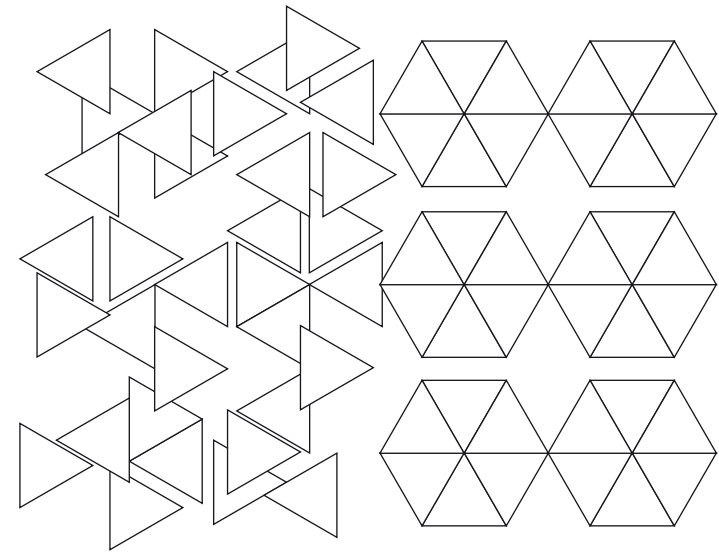
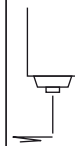
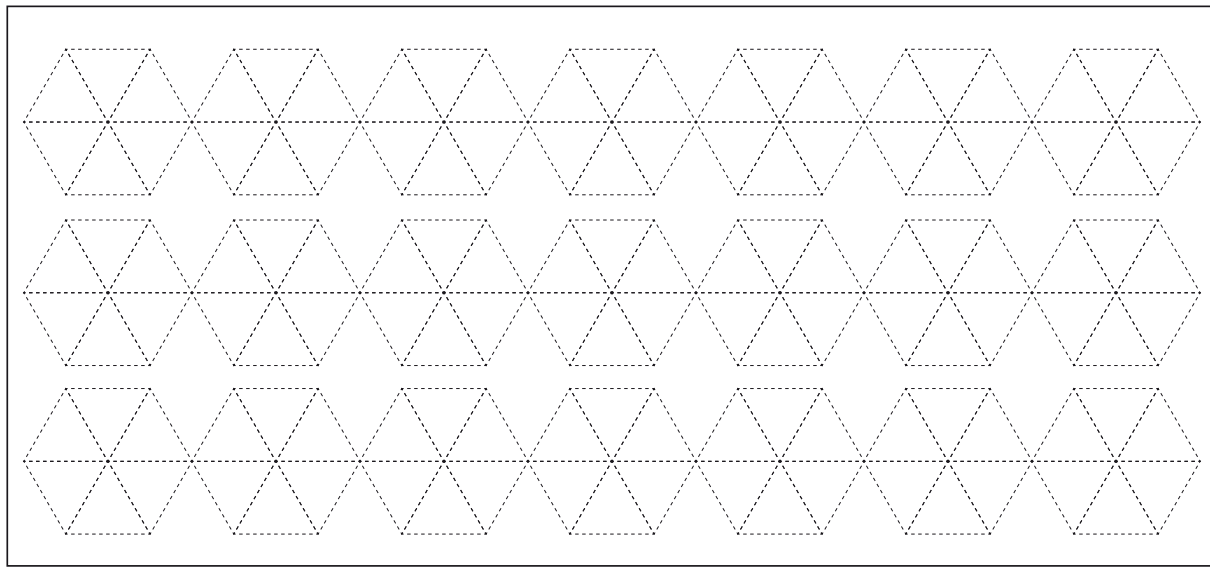
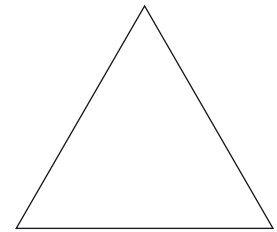
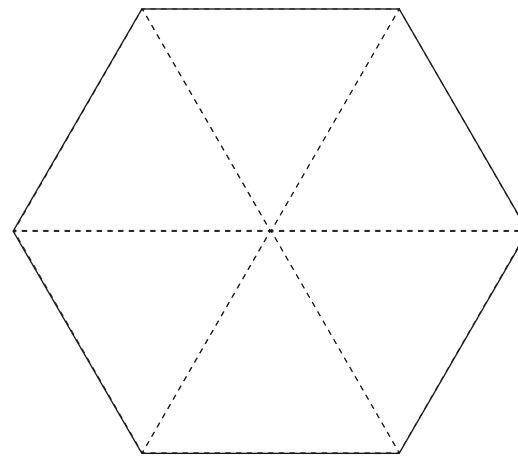
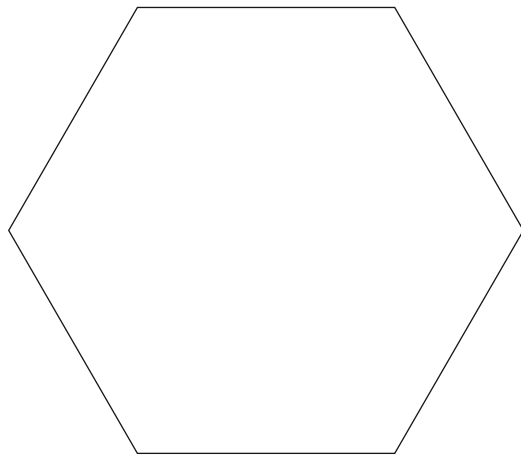


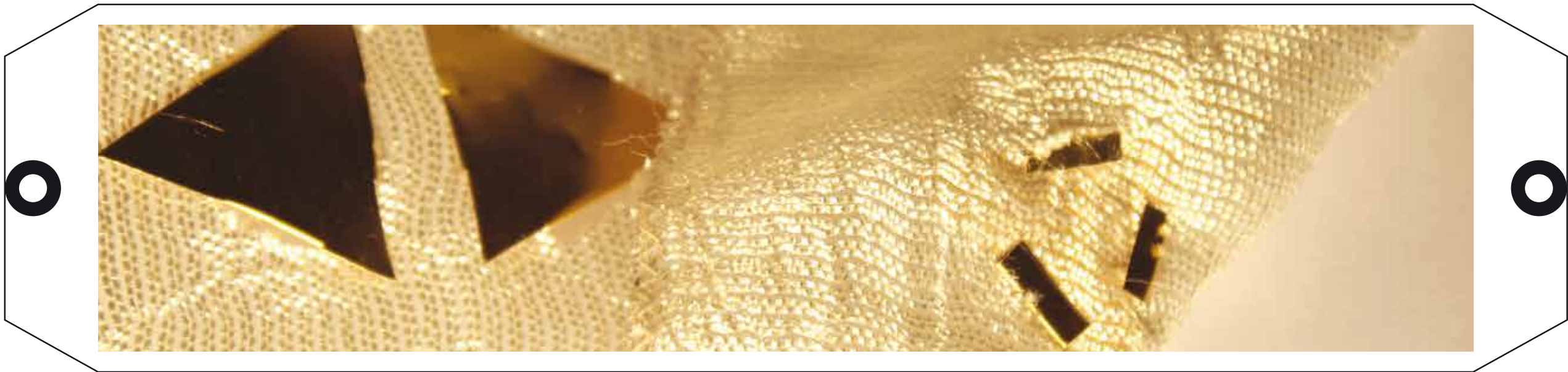
look in the mirror

Questo tessuto nasce dall'idea che sia l'ambiente circostante a caratterizzare la superficie tridimensionale.

Tutto ciò è possibile integrando un materiale a specchio nella superficie bidimensionale già esistente.

È stata realizzata una texture apposita che successivamente verrà applicata al tessuto.







“Metadesign”

Andries Van Onck, 1963

In progettazione il metaprogetto, anche detto fase metaprogettuale, è l'attività progettuale di natura teorica, avente per obiettivo la gestione e l'indirizzo strategico del processo di transizione tra la fase di istruttoria del progetto (raccolta dei dati e analisi) e la fase di formalizzazione e sintesi dello stesso.

Il termine, derivante dal neologismo metadesign coniato da Andries Van Onck nel 1963, viene principalmente utilizzato nell'ambito del design industriale.

Nel design industriale il metaprogetto è la procedura necessaria al fine di strutturare le fasi progettuali connesse alla definizione di un progetto che porteranno alla realizzazione di un concept idoneo per essere portato ad una fase esecutiva.

La fase metaprogettuale è sostanzialmente divisa in due fasi minori: fase analitica e fase concettuale.



ISIA ROMA DESIGN - PORDENONE

Corso di Teoria della Forma

Prof.: Massimo Ciarrei

Tutor: Claudia Iannilli

a.a.: 2014/2015

Studente: Laura Pavan

